



LA PARROCCHIA IN-FORMA

Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore" Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 - 95123 Cibali (Catania) - Tel/Fax 095363144 - E-mail: nativitadelsignore@virgilio.it
Sito internet: www.nativitadelsignore.it - Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita

Una palestra ... per vivere in Cristo nella Comunità

"La Parrocchia In-Forma" torna a casa vostra... rieccoci, finalmente, dopo ormai due mesi!!! Scusateci per il ritardo, ma non pensavamo fosse così lungo il periodo di silenzio: da quando, prima di partire per la Terra Santa, è stato pubblicato il numero straordinario di Aprile, a quando è stato possibile pubblicare il nuovo numero. Maggio, infatti, è stato veramente un mese pieno di attività, una più bella dell'altra e... altrettanto impegnativo è stato il lavoro per realizzarle! Comunque: eccoci qua! Come state?

Oggi è la Solennità del S. Cuore di Gesù e solo qualche giorno fa abbiamo celebrato il Corpus Domini e... qual modo migliore per lasciarci per le vacanze estive, se non guardando all'Eucarestia per verificare lo stato della nostra Comunità e Comunione????!!!

Nell'Eucarestia Gesù ha scelto di stare in mezzo a noi in maniera concreta, visibile, tangibile. Là dove una Comunità si raduna e prega insieme al proprio pastore, per la potenza dello Spirito... il Signore si fa cibo.

Che ci crediamo o no, che lo vogliamo o no, ancora il Signore si dona, si offre, si fa pane spezzato per la nostra vita. Più della manna nel deserto, più del pane moltiplicato a Cafarnaò, Gesù ci ripete che la sua carne è vero cibo e il suo sangue vera bevanda. Il dono inaudito della presenza di Dio, la possibilità concreta, reale, di "nutrirsi" di Dio, di essere assimilati a Lui e...

La sorpresa è che Gesù non dice: «Prendete di me la mia sapienza». Non dice: «Bevete la mia innocenza, mangiate la santità, la divinità, il sublime che è in me, la giustizia assoluta, la potenza illimitata». Dice invece: «Prendete la fragilità, la debolezza, la precarietà, il dolore, l'intensità di questa mia vita».

Sì, il mio Dio è così, conosce i sentimenti, sa la paura e il desiderio, ha pianto, ha gridato i suoi perché al cielo, è stato rifiutato dalla terra. Per questa sua fragilità è il Dio per l'uomo, con il suo dolore è il Dio per la vita mia fatta di germogli amari.

Quasi un Dio minore, ma è solo così che diventa il «mio» Dio.

Sì! Non si può giungere alla divinità di Cristo se non passando per la sua umanità.

I verbi ripetuti quasi in una incantatoria monotonia - mangiare, bere - sono innanzitutto il linguaggio della liturgia del vivere, di una Eucarestia esistenziale, della comunione totale con Cristo.



«Nella comunione il cuore assorbe il Signore e il Signore assorbe il cuore, così i due diventano una cosa sola» (Giovanni Crisostomo). E tu sei fatto vangelo. E se sei fatto vangelo senti la certezza che l'amore è più vero dell'egoismo, la pietà più umana del potere, il dono più divino dell'accumulo.

Sì, chi fa proprio il segreto di Cristo, costui trova il segreto della vita.

E noi?! La nostra Comunità Parrocchiale?! Ci riusciamo?! Temo che ci manchi proprio la fede... dinanzi al Mistero dell'Eucarestia!!!

Che fare? Crescere nella fede anzitutto, perchè il problema vero è che noi non crediamo che Dio venga e ci dia appuntamento.

Diversamente ogni volta che ci prepariamo a partecipare all'Eucarestia, dovremmo attendere questo momento come l'inizio della settimana, la chiave di volta... e per fare questo dobbiamo ancora lavorare molto: avendo il coraggio di mettere Cristo al centro.

Sì, nella nostra città... nella nostra parrocchia, dove l'assemblea è spesso anonima, dobbiamo ancora lavorare molto avendo il coraggio di apparte-

nere alla Comunità, di sentirci bene accolti, attesi, riconosciuti.

Certo allora che la nostra Comunità dovrà riappropriarsi della celebrazione: che la Messa parli di Dio! Nell'attenzione ai gesti, all'ambiente, alle parole, ai canti, ai segni, nel silenzio, nel desiderio della preghiera... tutto dovrebbe parlarci di Dio.

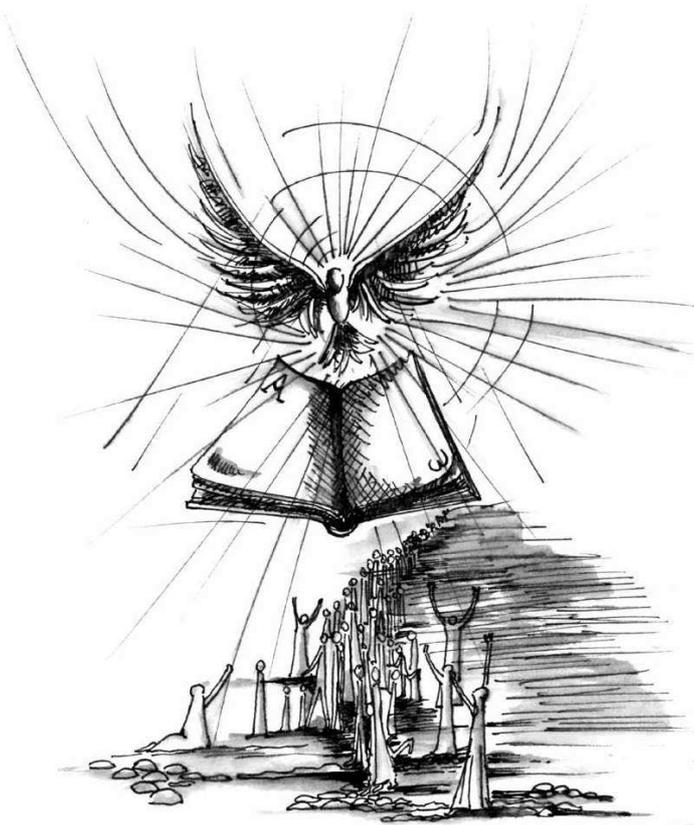
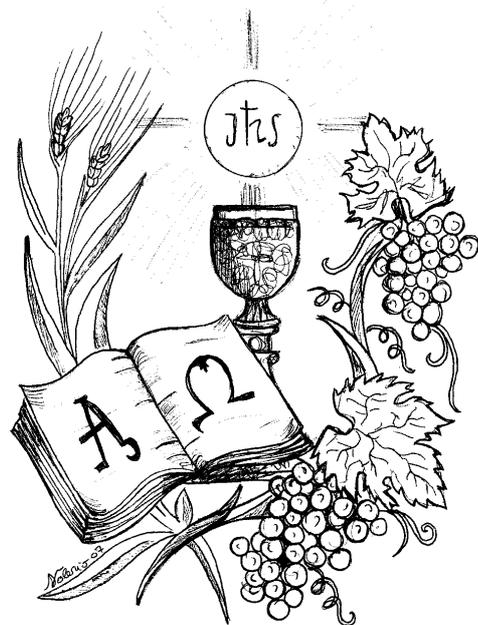
Abbiamo bisogno di riscoprire la freschezza e la gioia del ritrovarci a celebrare la misericordia di Dio, a riempire la nostra bisaccia così che nessuno esca a mani vuote dalle nostre liturgie.

Riscopriamo questo immenso dono e... impariamo tutti a cantare la gioia d'aver incontrato nel cuore della nostra vita una strada che porta alla risurrezione. D'ora in poi la risurrezione è qui con noi. Dice Cristo: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

La Vergine SS., Madre di Cristo e della Chiesa, interceda per noi affinché si ravvivi il desiderio di Dio e, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi. Il periodo estivo sia per noi tutti non solo il tempo delle vacanze, ma palestra per perfezionare il nostro vivere in Cristo nella Comunità e non nel «Comu-ti-và!»

Buone Vacanze!!!

Sac. Roberto Mangiagli



LAPAROLADAL MONASTERO

“Non è così!” (Mc 10,32-45)

“Il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno...” (Mc 10,33-34) ... Ottimo! Allora, senti, facci questa “cosetta”: “concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra” (v. 37).

Perfetto! Senza perdere tempo. Subito abbiamo scoperto che non abbiamo proprio capito niente! Ma il problema è un altro: non abbiamo capito o non vogliamo capire? Sono già tre volte che Gesù ripete la stessa storia, e questa volta il quadro è reale e completo, non c'è posto per il fraintendimento.

Eppure ci siamo riusciti anche stavolta. E Gesù riparte, e con pazienza prova a guarire questi poveri sordi alla Sua Parola, zoppicanti nella strada da Lui tracciata, ciechi nell'ostinarci a voler portare Dio sulla via che più ci fa comodo.

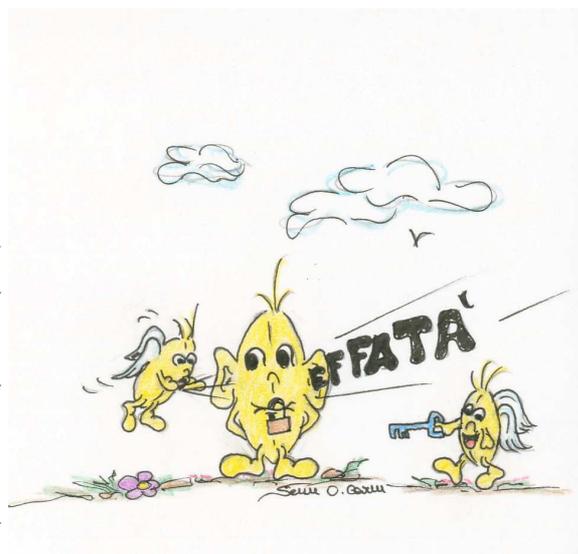
Non si può partecipare alla Sua Gloria se prima non si è condivisa la Sua Croce, perché è proprio lì che la Gloria di Dio in Gesù si manifesta pienamente.

I miracoli, le guarigioni, le moltiplicazioni... non sono altro che anticipo, segno di quella Gloria potente che si doveva manifestare nel Dio Crocifisso per Amore. Solo bevendo a questo calice e immergendoci in questo battesimo parteciperemo di questa Gloria. Gesù ancora una volta è chiaro, niente sconti: se vuoi essere mio discepolo non pensare al posto che ti aspetta ma alla strada per la quale devi arrivarci: prendi la tua croce e seguimi. Sì, ma nella gioia perché la Croce, qualunque essa sia, è Amore manifestato al mondo. Scandalo! Sdegno negli altri dieci (v.41). Ma non perché rattristati che i due fratelli, i nostri fratelli, non abbiamo capito, ma perché... “come si sono permessi di scavalcare gli altri; non sanno che c'è una graduatoria; hanno chiesto la raccomandazione, ed io”... “Ed io”? A me cosa rimane? Ma io cosa ho capito? Non è che forse questi “miei fratelli” mi stanno dichiarando apertamente il sogno accarezzato da tempo? Ma di nascosto, però!

“Coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano... Fra voi però non è così” (v.42-43). Non così deve essere il vostro modo di pensare, e non domani ma oggi; già da adesso “non è così”. Adesso, la nostra mentalità non può più essere quella del mondo

Se abbiamo veramente incontrato Cristo, se lo abbiamo guardato dritto negli occhi, se abbiamo notato qualche ferita nelle Sue mani e nel suo fianco, se lo abbiamo visto glorioso e piegato... no, non può proprio essere così! Il primo sarà il servo di tutti, perché il Figlio si è fatto servo suo.

A presto e...buona estate con Gesù!



quelli che hanno fame e sete della giustizia... beati i misericordiosi ...beati i puri di cuore ...beati gli operatori di pace ...beati i perseguitati per causa della giustizia, beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia" (Mt 5,3-11).

III) La Chiesa portavoce di Cristo, continua a proporre gli insegnamenti e le esortazioni del salmo ai suoi fedeli. Al verso 37 si legge: "Osserva il giusto e vedrai l'uomo retto". Cristo Gesù è il giusto e l'uomo retto; in Lui i santi hanno fissato il loro sguardo, traducendo gli insegnamenti del salmo in esperienze concrete di vita.

IV) L'apostolo Giovanni così ci esorta: "Non amate né il mondo né le cose del mondo: se uno ama il mondo l'amore del Padre non è in lui... il mondo passa, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!" (1 Gv 2,15-17).

Attingiamo al salmo 36, perciò, la fiducia in Dio, la pazienza nelle prove, la perseveranza nel bene, la speranza nelle promesse future, e non lasciamoci illudere dall'effimera e pericolosa felicità degli empi che dura un giorno e poi cade.

Rileggiamo spesso anche la parabola del povero Lazzaro e del ricco epulone perché essa è una valida conferma di ciò che viene proclamato nel salmo.

A cura di Mariella Garofalo



Credo che solo la Bibbia sia la risposta a tutte le nostre domande, e che noi dobbiamo solo interrogarla con assiduità e con un po' di umiltà, per avere la risposta. Non si può semplicemente leggere la Bibbia come altri libri. Si deve essere pronti a interrogarla realmente: solo così essa si fa capire.

Solo se noi aspettiamo una risposta ultima, essa la dà. Ciò dipende dal fatto che nella Bibbia Dio parla a noi. E su Dio non si può semplicemente riflettere per conto proprio, ma lo si deve interrogare. Solo se noi lo cerchiamo egli risponde. Naturalmente si può leggere anche la Bibbia come ogni altro libro, dunque dal punto di vista della critica del testo ecc. Non c'è assolutamente niente in contrario. Solo che questo non è l'uso che svela l'essenza della Bibbia, ma ci dà solo la superficie.

Solo se finalmente osiamo rimetterci alla Bibbia, come se qui realmente parlasse a noi quel Dio che ci ama e che non vuol lasciarci soli con le nostre domande, avremo gioia nella lettura della Bibbia.

Dietrich Bonhoeffer



LA NOSTRA VITA PARROCCHIALE

Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia

Domenica 27 Aprile, al ritiro spirituale della parrocchia, Suor Angela Allieri, Figlia della Carità Canossiana, parlandoci della vita di Santa Maddalena di Canossa, ha presentato la quinta Beatitudine nella sua totale bellezza, dandoci così modo di riflettere su come sia possibile vivere la misericordia in maniera completa se mossi dall'Amore per Cristo.

Santa Maddalena nasce nel 1774 da una nobile e ricca famiglia veronese. Da subito mostra interesse per i poveri e i bisognosi della sua città, con uno sguardo particolare alle ragazze abbandonate. Sentendo la chiamata del Signore, lascia la sua casa per realizzare la sua opera: mettersi al servizio dei poveri. Non senza difficoltà fonda l'Istituto delle Figlie della Carità e per tutta la vita Maddalena fa dono di sé a quelle persone che vivono ai margini della società, senza mai stancarsi di annunciare il Vangelo. Suor Angela ci ha detto che il motto di Maddalena è "Dio solo" che la porta alla contemplazione del Crocifisso e al desiderio di imitare Gesù che, infinitamente misericordioso, ha dato la Sua vita per la nostra salvezza. E' l'Amore per il Crocifisso che spinge Maddalena a spogliarsi di tutto, a diventare povera per i poveri, a farsi carico di tutte le loro sofferenze, ad offrirsi totalmente, a rivestirsi quindi di quella Carità che è l'esperienza dell'Amore di Cristo per gli uomini.

Oggi le Figlie della Carità Canossiana operano in tutto il mondo, forti dell'esempio di Maddalena che papa Giovanni Paolo II ha proclamato santa nel 1988.

Giulia Izzo

Perdona Signore tutti i peccati da me commessi affinché possa iniziare una vita nuova e saper perdonare coloro che mi hanno fatto torto,

E riportami sulla retta via

Riconcilia tutte le persone, affinché ognuno possa vivere nella felicità e nell'Amore e rendici tutti capaci di perdonare

Donami la grazia del perdono per riuscire a diffondere la pace tra i miei conoscenti

Q Signore, diffondi come un seme il perdono su tutta la terra, così tutti gli uomini saranno capaci d'Amare.

Nascondi i miei difetti affinché possa essere più facile rendere concilianti le relazioni nella mia famiglia

Osserva sempre coloro che non sanno perdonare e dona loro d'incontrare gente capace di farlo. Agevola la loro vita perché possano vivere nella gioia.

Ruggero Magri



IL PERDONO

Per recuperare un rapporto perduto bisogna saper perdonare

Essere capaci di perdonare e' difficile

Ringrazio Dio perché mi perdona quando sbaglio

Dio, aiutami a perdonare

Ognuno di noi può sbagliare, quindi merita di essere perdonato.

Non sempre si è perdonati, allora dobbiamo essere noi i primi a perdonare chi non ci perdona.

Quoniam Signore, grazie perché con il tuo aiuto, riesco a perdonare, e capisco che anch'io posso sbagliare.

Anna Gulisano

Sulle strade di Gesù



Ci si trova tutti in aeroporto nella serata del 28 aprile; la partenza è prevista per le ore 0,40 e sappiamo che ci attenderà una giornata lunga, sicuramente emozionante e, altrettanto sicuramente, faticosa; Padre Roberto ha già cominciato a contarci e continuerà nella conta per tutti gli otto giorni del pellegrinaggio, non vuole smarrire le sue pecorelle!

In tutto siamo 35 compresi un vescovo e tre sacerdoti: Sua Ecc. Mons. Bonmarito, padre Deodato Mammana, padre Salvatore Ricceri e padre Roberto Mangiagli.

L'aereo decolla puntualmente per atterrare dopo circa due ore e mezza a Tel Aviv; qui abbiamo l'incontro con la nostra guida Antonio, un giovane romano che vive per sei mesi dell'anno a Roma e per gli altri sei mesi in Terra Santa accompagnando i pellegrini in entrambi i posti.

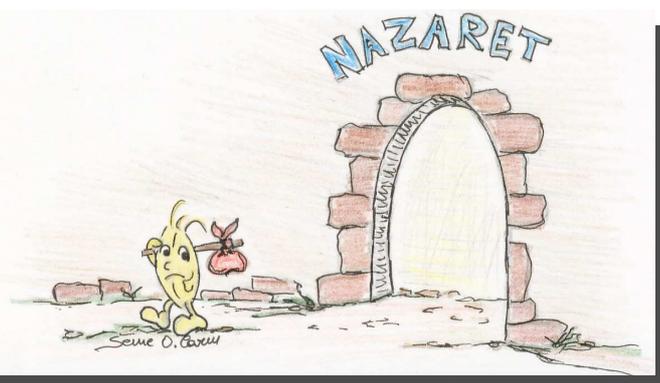
Antonio, dopo averci accompagnati al pullman che ci trasferirà a Haifa al Monte Carmelo da dove inizierà il nostro percorso sulle strade di Gesù, ci avverte che, dopo la colazione offerta dalle suore, andremo direttamente in albergo a Nazareth e non, come previsto dal programma solo alla fine della giornata; questa variazione sorprende piacevolmente tutti perché abbrevia la fatica che ci attendevamo molto più lunga.

Nazareth e la basilica dell'Annunciazione con la sua atmosfera di raccoglimento che ti prende a tal punto che eviti di fare il minimo rumore; l'emozione di potere leggere "Verbum caro **hic** factum est"; il pensiero corre a tutte le persone che ti hanno chiesto di pregare per loro, alle persone care, quelle presenti e quelle che non sono più fra noi, ma percepisci che è come se la mente non fosse più capace di esprimere pensieri e ti abbandoni, nel silenzio che ti circonda, perché sai che tutto è già compreso, tutto è già nel Suo cuore.

Un privilegio, credo unico, è stato poter celebrare nella basilica, oltre alla Santa Messa, l'adorazione eucaristica assieme ad un gruppetto di ragazzi arabi; le meditazioni lette prima in una lingua e poi nell'altra, le canzoni cantate a strofe alternate in arabo ed in italiano, la consapevolezza di sentirci, in un modo tutto particolare, uniti nella preghiera, credo che in ciascuno di noi ha lasciato un'emozione che difficilmente potrà essere dimenticata.

Il pellegrinaggio prosegue toccando man mano tutte le località che furono tappe fondamentali di Gesù ed ora anche nostre: Cana di Galilea, il monte Tabor, Tabga con la chiesa del primato di Pietro, il Monte delle Beatitudini, Cafarnao e il lago di Tiberiade; ci bagnamo nelle acque del fiume Giordano per rinnovare le promesse battesimali e ricevere la benedizione dal vescovo con l'acqua del fiume.

Lasciamo Nazareth avendo come meta Gerusalemme; le tappe intermedie sono: Qumram, il Mar Morto e Gerico e qui Antonio ci fa la seconda sorpresa: l'incontro con "abuna" (padre) Feràs un gigante buono che in questa cittadina desolata e



povera oltre a reggere la parrocchia si occupa di aiutare e sostenere tutta la popolazione nonché gestire una scuola per bambini e ragazzi di diverse fasce di età e di qualsiasi religione.

Da Gerusalemme per raggiungere Betlemme, situata nella zona palestinese, siamo costretti ad attraversare un alto muro in cemento, grigio e anonimo da parte israeliana, ma dal lato palestinese pieno di graffiti satirici che sottolineano l'assurdità di questa realtà che separa anche fisicamente non solo i due territori, ma soprattutto le due religioni. Antonio ci informa che i cristiani sono sempre più in minoranza e che le loro difficoltà per sopravvivere sono aumentate a tal punto che molti preferiscono emigrare altrove.

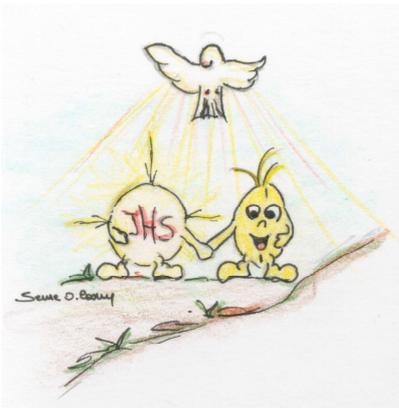
Visitiamo la Basilica della Natività e nuovamente l'emozione pervade tutti. Ci inginocchiamo per baciare la stella che indica il luogo dove Gesù è nato e alla lampada votiva, perennemente accesa, molti di noi accendiamo il gruppo di 33 candele che spegniamo subito e che poi daremo alle persone care perché anch'esse possano pregare e chiedere grazia.

A Betlemme Antonio ci ha riservata la terza sorpresa: l'incontro con suor Donatella e la conseguente visita all'ospedale dei bambini. L'ospedale è aperto a tutti i bambini senza discriminazione alcuna,

ma, da quando c'è il muro, molti medici che prima facilmente potevano raggiungerlo e prestare la loro opera, ora ne sono spesso impediti.

Suor Donatella con un sorriso dolcissimo ci ha raccontato come è nato l'ospedale e come oggi più che mai tutto è

affidato alle mani della Provvidenza e Antonio ci invita a firmare, nella dichiarazione dei redditi, la destinazione dell'5% a "Caritas baby Hospital 9317712023-0".



La chiesa della Visitazione a Ein Karem dove Maria proclamò il Magnificat, Betfage con la chiesa del Pater Noster, il Monte degli Ulivi, il Giardino del Getsemani, il Monte Sion con la basilica della Dormizione e il Cenacolo posti che ci invitano alla preghiera e tutti affidati ai frati francescani che hanno la "Custodia dei luoghi in Terra Santa", ad essi vanno i nostri ringraziamenti per quello che fanno e per come lo fanno e le nostre preghiere a loro sostegno.

Gli ultimi due giorni sono dedicati a Gerusalemme con la visita della città, ma, soprattutto, della Chiesa del Calvario con la pietra della Deposizione, la cappella ortodossa del punto in cui fu issata la Croce e il Santo Sepolcro.

Altro momento forte del nostro pellegrinaggio è stata certamente la Via Crucis fatta percorrendo la Via Dolorosa e attraversando le viuzze del mercato fino a raggiungere il Calvario; a turno tutti i pellegrini hanno portato la croce, ma questa veramente leggera al cospetto di quella che ha dovuto portare Gesù.

Maria Consoli

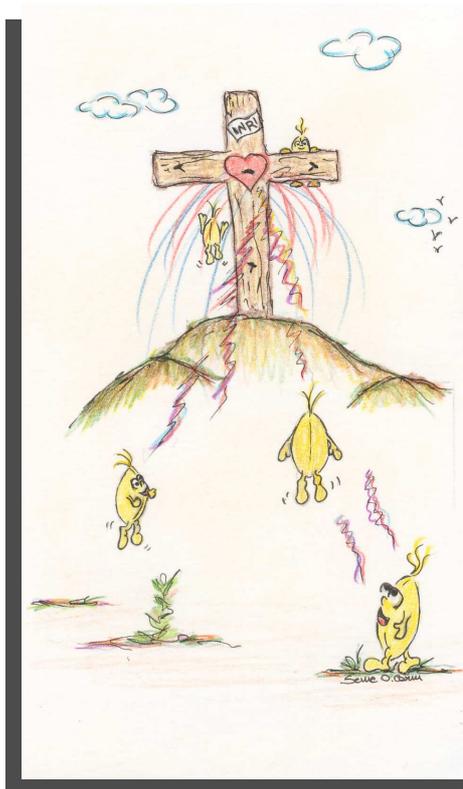
Pellegrinaggio Mariano

...ma tu ci vieni???

Mercoledì 16 Luglio

al Monastero Carmelitano di S. Giovanni la Punta

Corri ad iscriverti!!!



24 Maggio: quest'anno e' stato un successo!!

Come ogni anno, anche questo ci ha regalato un'altra splendida giornata di comunione.

Si, questa data resa già speciale dai festeggiamenti di Maria Ausiliatrice possiede una doppia valenza, in quanto imperdibile occasione, divenuta ormai appuntamento fisso, in cui le persone che hanno rappresentato la nostra comunità nelle passate generazioni si incontrano con la generazione odierna.

Ai veterani, rappresentazione della forza dell'esperienza, va il riconoscimento per i sacrifici compiuti nel passato che hanno permesso la crescita e lo sviluppo della nostra comunità così come la conosciamo noi oggi.

Ai ragazzi della comunità di oggi, rappresentazione di una forza diciamo rampante, va invece elogiato il coraggio e la dedizione con la quale ognuno, pur con i propri limiti, si sforza di rendere attuale ed accogliente la comunità che si evolve nella sua forma, linguaggio o veicolo con il quale essa comunica all'interno ed all'esterno della stessa, per trasmettere i medesimi valori Cristiani.

Quest'anno e' stato un successo!!

L'intensa omelia di Padre Roberto durante la celebrazione e, diciamo pure, contenuta nei tempi..

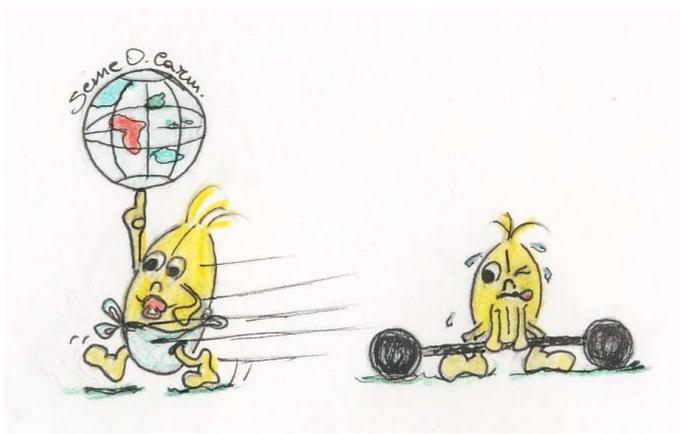
«FORZA P.R.!! Tutti sappiamo che puoi fare di meglio! hihhi :)», il coro che ha animato i canti e le di-

verse attività proposte; balli di gruppo, liscio, mazurca, cha-cha-cha, giochi e trucchetti, e le premiazioni dei tornei parrocchiali ci hanno tenuto piacevolmente insieme fino a tarda serata.

Da non dimenticare la salsicciata che e' stata più che gradita, detto tra noi, più di 200 nodi non sono stati sufficienti a sfamare le bocche dei presenti.. me compreso che — ahimè — sono rimasto a bocca asciutta.

Novità dell'anno, l'inserimento di un momento subito dopo la messa delle 20:00 dedicato al censimento dei partecipanti, di vitale importanza per garantire un maggiore contatto con chi ha scelto di condividere con tutti noi quest'evento, ed un modo per avere i mezzi, il prossimo anno, di ricordare loro questo magnifico appuntamento.

Allora all'anno prossimo ...chi sa quali sorprese ci riserverà!



Giuseppe Sambataro

Hanno ricevuto la "Consegna" del Vangelo (17 Maggio)

- | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1. Arena Cristian | 9. Di Bella Beatrice | 17. Perla Angelo |
| 2. Cappello Roberto | 10. Fichera Noemi | 18. Pirrotta Umberto Alessandro |
| 3. Catania Samuele | 11. Giaquinta Maurizio Gabriele | 19. Pitruzzello Claudio |
| 4. Catanzaro Salvatore | 12. Giunta Gabriel | 20. Salamone Manuel |
| 5. Chiesa Andrea | 13. Leotta Davide | 21. Salamone Stefano |
| 6. Chiesa Marco | 14. Mammana Gian Marco | 22. Santanocito Roberta |
| 7. Cristaudo Matteo | 15. Manola Salvatore | 23. Scuderi Fabrizio Orazio |
| 8. De Gregorio Emanuele | 16. Mertoli Sergio | 24. Villa Danilo |

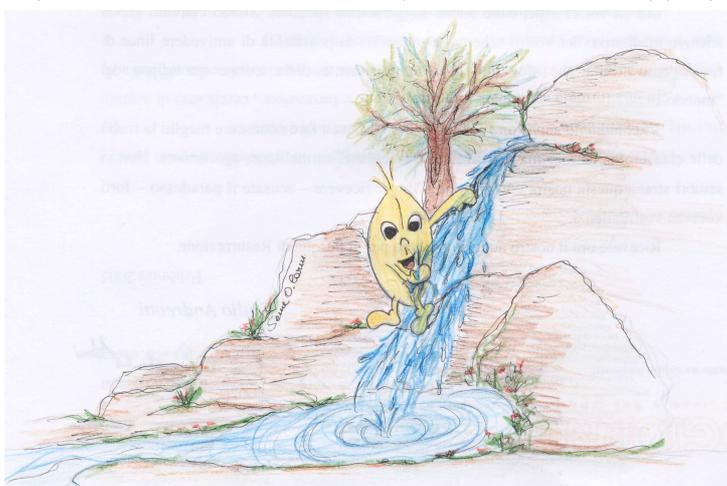
Maggio: tempo di comunione con Gesù e Maria

“Santa Maria, Madre della lode deh: ascolta la mia preghiera...”.

Le parole di questo canto sintetizzano quanto, in questo mese, i nostri cuori hanno depresso ai piedi della Vergine con la preghiera serale del Santo Rosario in Parrocchia. L'appuntamento, che si rinnova ormai da anni nello stile (a celebrazione ultimata, dalla Mensa Eucaristica ci si mette in comunione con la Mamma Celeste sgranando il S. Rosario), ha consentito a ciascuno di noi di prolungare l'incontro con Gesù Eucaristia, serbandolo nel cuore e sperimentando, pur nella povera condizione di figli indegni, ma devoti, quell'intimità che Maria visse portando nel grembo il Suo Figlio Divino.

Sono stati momenti di grazia in cui, mentre le luci del giorno si spegnevano, la traccia luminosa di ogni “Ave Maria” ci indicava in Lei, Sentinella del mattino, il percorso sicuro verso la salvezza.

La Madre di Dio, che nel Magnificat ha innalzato la Sua lode per le meraviglie in Lei operate dall'Onnipotente, non poteva tenere gli sguardi dei fedeli rivolti solo verso di sé, cosicché ha umilmente desiderato che la nostra attenzione fosse spostata dalla propria adorabile umanità alla Maestà Divina, donandoci



di poter celebrare in questo stesso mese la Solennità del “Corpus Domini”.

Di certo la nostra Mamma ha camminato insieme a noi nella Processione Eucaristica di Domenica 25, mentre due ali di fedeli precedevano i presbiteri e l'Arcivescovo, che portava il Corpo Santissimo di Nostro Signore nelle Specie del Pane Eucaristico.

Molto incisive sono state le parole pronunciate da Mons. Cristina prima della solenne Benedizione in piazza Duomo: “*Riappropriamoci della Domenica come*

Giorno del Signore! - ha ricordato - sentiamoci in comunione con Cristo Signore vivendo una nuova dimensione umana più rispettosa della dignità dell'uomo, scandendo con i giusti ritmi i tempi del riposo e del lavoro e ponendo una maggiore attenzione alla pulizia e alla salva-

guardia della nostra città, quale luogo affidatoci dal Signore per vivere la nostra esistenza terrena”.

L'Arcivescovo ha anche ringraziato calorosamente tutti i presbiteri per la loro presenza e la loro missione sul territorio, rammentando a tutti i presenti la **sacralità del sacerdozio**, che rende attuabile ancor oggi la parola del Vangelo che dice: “Ecco, Io sono con voi fino alla fine del mondo”.

Anna Rita Zichittella



...chi di voi non è stato giorno 30 Maggio alla Filippo Corridoni (plesso via Torresino)??!

Indescrivibile la bellezza e la profondità evangelica (ma non solo!)

della recita che i nostri bimbi della II, IV e V hanno realizzato e portato in scena!!!

Il loro lavoro ha mirato a sensibilizzare tutti all'amore incondizionato verso il prossimo come condizione necessaria per vivere nella legalità... traspariva chiaramente, dai volti e dalle parole, la convinzione che non si può essere cristiani veri se non si vive nell'Amore e nel rispetto del prossimo.

“Il Buon Samaritano”, che hanno riprodotto e attualizzato, ispiri e guidi la loro vita e di coloro che ne sono educatori!.

// Parroco

Nati alla Vita Cristiana

1. Zappalà Giosuè (11 Maggio)
2. Montore Beatrice (11 Maggio)

Hanno ricevuto la "Consegna" della Preghiera del Signore

1. Bonanno Chiara (31 Maggio)
2. Di Mauro Lorenzo (31 Maggio)
3. D'Urso Andrea (31 Maggio)
4. Ferrara Giacomo (31 Maggio)
5. Furnò Ljdia (31 Maggio)
6. Gulisano Giulia (31 Maggio)
7. Gulisano Pietro (31 Maggio)
8. Liuzzo Rosario (31 Maggio)
9. Lodato Giusy (31 Maggio)
10. Marino Marco (31 Maggio)
11. Russo Pietro (31 Maggio)
12. Scalzo Fabio (31 Maggio)
13. Speciale Francesco (31 Maggio)
14. Tricomi Alessandro Alessio (31 Maggio)

Hanno ricevuto la "Consegna" del Crocifisso

1. Cucurullo Marianna (01 Giugno)
2. D'Amico Giovanni (01 Giugno)
3. D'Arrigo Giuseppe (01 Giugno)
4. Fichera Giuseppe (01 Giugno)
5. Giunta Oriana (01 Giugno)
6. Gulisano Anna (01 Giugno)
7. Longo Federica (01 Giugno)
8. Maccadini Venera (01 Giugno)
9. Maccarrone Sabrina (01 Giugno)
10. Magliuolo Daniel (01 Giugno)
11. Mertoli Rosario Enrico (01 Giugno)
12. Santonocito Maria Teresa (01 Giugno)
13. Tonzelli Bruna Carla (01 Giugno)
14. Tucci Marco Rosario (01 Giugno)

Un "SI" einsieme per sempre

1. Costa Carmelo Salvatore
e Torrisi Valentina (29 Aprile)
2. Petrolo Rosario e Turano Nadia (17 Maggio)

Nati alla Vita Eterna

1. Lucà Antonio (29 Maggio)
2. Micale Olga (30 Maggio)

Carissimi amici, «se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori» (Sal 126, 1).

Da qualche anno, come Comunità Parrocchiale, abbiamo dato inizio a un sogno/realtà:

"Parrocchia: casa per tutti". E'

bello, è giusto che bambini, giovani, famiglie, anziani abbiano un punto di riferimento, un luogo dove poter sostare per crescere insieme nella fede e arricchirsi vicendevolmente mettendo a disposizione i propri talenti. Questa è la Parrocchia!

Ma perché tutto ciò lasci la sfera del "sogno" e diventi sempre più "realtà quotidiana", sono necessari degli strumenti essenziali, a cominciare dallo spazio: **sono necessari altri locali!**

Fino ad oggi ci siamo impegnati a ristrutturare tutto quanto è stato necessario, con i pochi mezzi a nostra disposizione, per guadagnare quanto più spazio possibile, ma la Parrocchia grazie a Dio cresce e sono necessari altri locali.

Abbiamo la **possibilità di acquistare un'appartamento attiguo ai locali parrocchiali**, ma ciò richiede lo sforzo e la generosità di tutti quelli che ci vogliono bene e apprezzano il nostro lavoro: parrocchiani "ad intra" e "ad extra".

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per poter affrontare la spesa di € 220.000,00 (duecentoventimila) e le rate mensili di cui la Parrocchia dovrà farsi carico.

E' urgente avere questo locale ed è necessario offrire un luogo dove, soprattutto i giovani, possano stare insieme in modo sano, crescendo nella scoperta del Volto di Cristo anche attraverso il gioco, l'incontro, la catechesi... Inoltre anche la struttura interna della chiesa ne trarrebbe vantaggio perché potrebbe essere allargata, permettendo a tutti di partecipare meglio alle celebrazioni.

Facciamo appello al vostro cuore: non diteci solo "bravi", "bello", "continuate" ma **aiutateci!** Come dice San Giacomo nella sua lettera «se vedere un fratello in difficoltà e uno di voi gli dice: "vai in pace, riscaldati e vestiti", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?» (Cfr. Gc 2, 16).

// Parroco

N.B.: non andar in vacanza, senza averci prima aiutato!!!



PROSSIMI INCONTRI PARROCCHIALI

Sabato 07 Giugno

Gita dei Bambini della catechesi con treno FCE a Randazzo/Castello di Nelson

Da Lunedì 09 a Sabato 28 Giugno

Grest estivo per i bambini tra i 7 e 13 anni

Da Domenica 22 Giugno ad Ottobre

Le domeniche e i festivi non sarà celebrata la S. Messa delle ore 11.15

Da Lunedì 30 Giugno a Lunedì 07 Luglio

Campo estivo per adolescenti al P.I.M.E. (Massannunziata - Ct)

Mercoledì 16 Luglio: Festa della Madonna del Carmelo

Ore 10.00: Pellegrinaggio al Monastero Carmelitano di San Giovanni la Punta. S. Messa e Supplica. Pranzo presso l'Hotel Emmaus (Zafferana). Costo € 25,00

Da Domenica 27 Luglio a Sabato 02 Agosto

I ragazzi del nostro Clan Scout CT3 sono a Lourdes per Campo di Servizio

Da Sabato 02 a Lunedì 11 Agosto

Campo estivo Reparto R. Kennedy a Roma

Venerdì 15 Agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria SS al cielo

Ore 09.30 e 18.30: S. Messa

Domenica 17 Agosto: Memoria del ritorno delle Reliquie di Sant'Agata a Catania

Lunedì 01 Settembre: Festa della Madonna delle Lacrime

Lunedì 22 Settembre

Inizio Iscrizioni per la Catechesi. Tutte le mattine dalle ore 09.30 alle 10.30.

Giovedì 25 Settembre: Festa del Beato Giuseppe Benedetto Dusmet

Sabato 27 Settembre: Festa di San Vincenzo de' Paoli

Da Domenica 28 Settembre a Mercoledì 01 Ottobre

In piazza S. Maria Ausiliatrice, Adorazione Eucaristica

Campo Giovani (nei locali parrocchiali)

Lunedì 29 Settembre:

III Anniversario Dedicazione dell'Altare

